



LICEO SCIENTIFICO STATALE "P. RUFFINI" - VITERBO
PROTOCOLLO D'ISTITUTO
PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO
AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DI FENOMENI DI BULLISMO

Cosa significa osservare?

Guardare/ascoltare quanto accade in una certa situazione, ma con dei filtri (non si può vedere e sentire tutto). Osservare vuol dire avvicinarsi sempre di più all'obiettività, collocandosi su un punto intermedio tra il puro vedere e l'interpretare ciò che si vede.

Perché è importante osservare?

1. Per raccogliere dati sul comportamento non verbale,
2. Per individuare situazioni di rischio o di vittimizzazione,
3. Per individuare le condotte a rischio bullismo,
4. Per raccogliere riferimenti precisi e misurabili (obiettività)
5. Per poter condividere i risultati
6. Per poter trarre indicazioni sull'intervento necessario

Cosa osservare?

Indicatori comportamentali relativi a:

- Bullo
- Vittima
- Dinamiche di classe

Per capire se è bullismo oppure no.

Quali focus dell'osservazione?

- Relazioni
- Stato emotivo
- Rendimento scolastico
- Comportamenti

Per comprendere se ciò che viene osservato è un comportamento problema oppure un segnale di disagio emotivo.

Cosa rileva la griglia di osservazione?

1. Rischio fragilità relazionale, personale
2. Bullismo e le sue modalità

Vittima					
AREA RISCHIO					
Area di indagine	Descrizione comportamenti	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
Regolazione emotiva (Non regolazione,	Piange se un compagno lo				

tono di umore basso)	provoca				
	E' nervoso				
	Parla poco				
	E' triste				
Auto percezione (bassa autostima, autosvalutazione, stile attributivo esterno)	Uso di frasi come "Non sono capace"				
	Ansioso e agitato in caso di verifiche o interrogazioni				
	Tende ad avere una visione negativa non realistica				
	Tende a dare la colpa agli altri in diverse situazioni				
	Si imbarazza facilmente				
Relazione con i pari (Ridotte e rigide)	Parla solo con il suo compagno di banco				
	Durante l'intervallo tende a stare in disparte				
	Non è interessato ad approfondire l'amicizia con altri compagni				

	Non organizza attività con i compagni fuori dall'orario scolastico				
Comportamento sociale (abilità sociali)	Si innervosisce se perde a un gioco				

ridotte)	Fatica ad accettare punti di vista diversi dal suo				
	Accetta passivamente le decisioni degli altri anche se non d'accordo				
	Non si inserisce in maniera pertinente nei discorsi altrui				

AREA BULLISMO

Isolamento sociale	È l'ultimo scelto dai compagni nelle attività di gruppo				
	Passa l'intervallo da solo				
	Non viene invitato alle feste dei compagni				
	Non gli parla nessuno durante la giornata scolastica				
	Se assenti non riescono a recuperare i compiti perché nessuno glieli dà o li danno sbagliati				

	Non è inserito nel gruppo WhatsApp di classe				
	Tende a stare maggiormente con gli adulti che con i				

	compagni				
	Evitamento attività extra scolastiche aggregative (oratorio, attività sportive, hobby, uscite con gli amici)				
Scuola, studio e apprendimento	Ha avuto un calo nel rendimento scolastico				
	I genitori segnalano la fatica nel venire a scuola				
	Fa numerose assenze				
	Diversamente dal solito è distratto durante le lezioni				
Disturbi psicosomatici (malesseri e comportamenti particolari)	Lamenta mal di pancia/testa in occasioni di confronto tra pari				
	Lamenta malesseri per andare a casa prima				
	I genitori dichiarano che fatica a dormire				
	I genitori dichiarano alterazioni nell'alimentazione (mangia di più o ha				

	meno appetito)				
Relazione con l'adulto (insegnante)	Fatica a sostenere lo sguardo				
	Resta spesso nelle vicinanze di un adulto				

	Cerca protezione/difesa dell'adulto				
Elementi prepotenze subite (sulla persona e sulle sue cose)	Presenta segni di botte (lividi, graffi...)				
	Subisce attacchi fisici				
	Subisce scherzi pesanti				
	Il suo materiale o cose personali vengono rovinati o nascosti				
	Viene preso in giro (nella realtà o in rete)				
	Viene insultato (nella realtà o in rete)				
	Sono state messe in giro false voci su di lui/lei (nella realtà o in rete)				

Bullo					
AREA RISCHIO					
Area di indagine	Descrizione comportamenti	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
Regolazione emotiva (Scarsa empatia)	Appare divertito se un suo compagno è in difficoltà				
	Appare indifferente davanti agli stati emotivi di chi è in difficoltà				
	Fatica a immedesimarsi negli stati emotivi altrui				
	Fatica a comprendere segnali di disagio altrui				
	E' poco propenso ad aiutare gli altri				
	E' intollerante alle frustrazioni				
	Reagisce male alle critiche				
Relazione con i pari	È cercato dai compagni in occasioni di attività di gruppo				
	Ha il suo gruppo di riferimento				
	Cerca l'approvazione del gruppo (ricerca consensi e attenzione)				

	Tende a prendere iniziative e comando (es. gestione gruppi social network)				
Comportamento sociale (abilità relazionali, ammissione rapporti di "forza", atteggiamento favorevole alla prepotenza e all'aggressività nelle relazioni)	Tende a sottomettere gli altri				
	Ritiene accettabile raggiungere obiettivi importanti anche con la prepotenza				
	Tende a screditare o deridere i compagni (nella realtà e in rete)				
	Svaluta la portata di comportamenti aggressivi e la loro conseguenza ("Prendere in giro un compagno è un modo di scherzare")				
	Tende a giustificare i comportamenti aggressivi finalizzati a una meta o per la difesa personale				
AREA BULLISMO					
Relazione con l'adulto (insegnante)	Tende a giustificare i suoi comportamenti prepotenti minimizzandoli				
	Dimostra resistenza ai richiami				
	Di fronte ad un'osservazione o ad una correzione reagisce male				

Elementi di prepotenze agite DIRETTE	Picchia, spinge, aggredisce fisicamente				
	Nasconde, danneggia, ruba oggetti personali e/o materiale di altri studenti				
	Offende, prende in giro, denigra, ridicolizza				
	Usa le minacce per intimidire				
Elementi di prepotenze agite INDIRETTE	Umilia i compagni				
	Diffonde voci non vere sui compagni				
	Esclude da attività (scolastiche ed extra scolastiche) uno o più compagni				
	Non rivolge la parola a qualche compagno				
Elementi di prepotenze agite IN RETE	Invia messaggi in rete offensivi e/o di minaccia				
	Diffonde messaggi offensivi				
	Pubblica filmati e/o immagini umilianti a danno di un compagno				
	Offende pesantemente un compagno sulla chat di classe				

Quando osservare?

I momenti/luoghi più sensibili ai quali prestare maggiore attenzione:

ricreazione – gita – uscite didattiche – entrata/uscita da scuola – nei corridoi – momenti destrutturati – spogliatoio – cambio dell’ora – bagni -

E’ bullismo oppure no?

A partire dalle tre caratteristiche principali del bullismo, ecco alcune domande guida per definire con maggiore chiarezza la situazione osservata.

✓ **Sistematicità** = il comportamento è persistente e duraturo nel tempo

Aspetti salienti da evidenziare:

- Continuità nel tempo
- La vittima è sempre la stessa persona

✓ **Asimmetria** = sussiste una differenza di “forza” tra bullo e vittima, può essere di natura psicologica, relazionale o sociale.

Aspetti salienti da evidenziare:

- Differenza sul piano fisico
- Differenza sul piano personale, relazionale e sociale
- Disparità numerica tra chi agisce e chi subisce

✓ **Intenzionalità** = il comportamento è stato messo in atto con lo scopo di ferire o dominare l’Altr*

	Domande guida	SI	NO
SISTEMATICITA’	Il comportamento è reiterato nel tempo?		
	Il bersaglio delle prepotenze è sempre la stessa persona/vittima?		
ASIMMETRIA	L’aggressore è fisicamente più forte della vittima?		
	L’aggressore ha abilità personali e relazionali maggiori della vittima?		
	Il comportamento è stato messo in atto da più persone ai danni di una sola?		
	Chi subisce ha scarse risorse o capacità per difendersi (ad es. compagni che la supportano, abilità personali, etc.)?		
INTENZIONALITA’	Il comportamento è stato messo in atto con l’intenzione di arrecare danno?		
	Il comportamento è stato messo in atto a causa di un litigio o altre motivazioni		
	circoscritte e occasionali?		

